Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° | **ROMA - Giovedì, 7 luglio 1932 - ANNO X** | **Numero 155**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del Generale nob. Alberto De Marinis a Ministro di Stato.

Sua Maestà il Re, con decreto in data 30 giugno 1932-X, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha nominato Ministro di Stato il Generale nob. Alberto De Marinis Stendardo di Ricigliano, senatore del Regno.

(4047)

Autorizzazione a promuovere in Roma la Prima Mostra nazionale del libro religioso.

Con decreto 10 giugno 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 23 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 101, l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Prima Mostra nazionale del libro religioso, che avrà luogo a Roma, nei mesi di settembre ed ottobre 1932-X.

(4048)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 giugno 1932, n. 770.
Conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1932, n. 230, concernente la emissione di una sesta serie di buoni del Tesoro novennali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 marzo 1932, n. 230, concernente l'emissione di una sesta serie di buoni del Tesoro novennali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — ROCCO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 16 giugno 1932, n. 771.
Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1928-29.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1928-29 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio medesimo, in . . . . L. 12.029.263.075,73
delle quali furono riscosse . . . . » 10.608.269.712,01

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.420.993.363,72

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1928-29, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 12.029.263.075,73
delle quali furono pagate . . . . » 10.415.527.609,11

e rimasero da pagare . . . . L. 1.613.735.466,62

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1927-28 restano determinate in L. 2.471.833.444,87
delle quali furono riscosse. . . . » 1.492.903.134,04

e rimasero da riscuotere. . . . . L. 978.930.310,83

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1927-28 restano determinate in . . L. 2.377.945.671,39
delle quali furono pagate . . . . » 1.799.982.844,70

e rimasero da pagare . . . . L. 577.962.826,69

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1928-29 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1928-1929 (art. 1)	L.	1.420.993.363,72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3).	»	978.930.310,83
Resti attivi al 30 giugno 1929 . .	L.	2.399.923.674,55

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1928-29 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1928-29 (art. 2)	L.	1.613.735.466,62
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4)	»	577.962.826,69
Resti passivi al 30 giugno 1929 . .	L.	2.191.698.293,31

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 26 maggio 1932, n. 772.

Elenco delle piante dichiarate officinali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 99, sulla disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali;

Sentita la Commissione consultiva per le piante officinali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai sensi ed agli effetti delle disposizioni portate dagli articoli 1 e 9 della legge 6 gennaio 1931, n. 99, sono considerate piante officinali le piante medicinali, aromatiche e da profumo comprese nell'elenco unito al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 321, foglio 127. — MANCINI.

Elenco delle piante officinali spontanee soggette alle disposizioni della legge 6 gennaio 1931 n. 99.

N. B. — Le piante seguite dal segno *, per il loro alto potere tossico, sono escluse dall'uso famigliare.

Nome volgare della pianta	Nome botanico	Parti usate	Quantitativo di droga secca detenibile per uso famigliare
Aconito *	Aconitum Napellus L.	Foglie e radici	*
Adonidi *	Adonis spec. var.	Piante intere	*
Angelica	Angelica Archangelica L.	Semi e radici	Kg. 2
Arnica	Arnica montana L.	Fiori e radici	» 5
Artemisia	Artemisia vulgaris L.	Foglie, fiori, radici	» 2
Assenzio gentile	Artemisia pontica L.	Parti aeree	» 2
Assenzio maggiore	Artemisia absinthium L.	Parti aeree	» 2
Assenzio pontico alpino	Artemisia vallesiaca All.	Parti aeree	» 1
Assenzio romano	V. Assenzio maggiore	Parti aeree	—
Bardana	Lappa major D. C.	Radici	» 5
Belladonna *	Atropa Belladonna L.	Foglie	*
Brionia *	Bryonia dioica Jacq.	Radici	*
Calamo aromatico	Acorus calamus L.	Radici	» 2
Camomilla comune	Matricaria Chamomilla	Fiori	» 10
Cardosanto	Carbenia benedicta B. H.	Parti aeree	» 2
Centaurea minore	Erythraea Centaurium Pers	Erba fiorita	» 5
Cicuta maggiore *	Conium Maculatum L.	Foglie	*
Colchico *	Colchicum autunnale L.	Bulbi e semi	*
Coloquintide	Citrullus Colocynthis Schrad.	Frutti	gr. 500
Digitale *	Digitalis purpurea L.	Foglie	*
Dulcamara	Solanum Dulcamara L.	Stipiti	—
Elleboro bianco *	Veratrum album L.	Radici	*
Enula campana	Inula helenium L.	Radici	Kg. 2
Erba rota	Achillea Herba-rota All.	Parti aeree	» 1
Farfara	Tussilago Farfara L.	Fiori	» 5
Fellandrio	Oenanthe Phellandrium L.	Semi	gr. 500
Frangula	Rhamnus Frangula L.	Corteccia del fusto	» 500
Frassino da manna	Fraxinus spec. var.	Manna	» 2

Nome volgare della pianta	Nome botanico	Parti usate	Quantitativo di droga secca detenibile per uso famigliare
Genepl	Artemisia Mutellina will	Parti aeree	Kg. 1
	Artemisia spicata wulf	Parti aeree	» 1
	Artemisia glacialis L.	Parti aeree	» 1
	Artemisia nana Gaud	Parti aeree	» 1
Genziana	Gentiana lutea L.	Radici	» 10
Giusquiamo *	Hyosciamus niger L.	Foglie	*)
Imperatoria	Pencedanum Ostruthium Kock	Radici	» 2
Issopo	Hissopus officinalis L.	Radici	» 2
Iva	Achillea Moschata L.	Parti aeree	» 1
Lavanda vera	Lavandula officinalis Chaix	Sommità fiorite	» 10
Lavanda spigo	Lavandula latifolia will	Sommità fiorite	» 10
Licopodio	Lycopodium clavatum L.	Spore	» 0.500
Limonella	Dictamnus albus L.	Sommità fiorite	» 2
Liquirizia	Glycyrrhiza glabra L.	Radici	» 10
Melissa	Melissa officinalis L.	Foglie e sommità fiorite	» 5
Pino mugo	Pinus pumilio Hancke	Rametti	» 10
Psillio	Plantago Psylium L.	Semi	» 5
Polio montano	Teucrium montanum L.	Parti aeree	» 2
Sabina *	Juniperus Sabina L.	Rametti	*)
Saponaria	Saponaria officinalis L.	Foglie e radici	» 10
Scilla marittima *	Urginea maritima Bak	Bulbi	*)
Spincervino	Ramnus Cathartica L.	Frutti	» 0.500
Stafisagria	Delphinium Staphysagria L.	Semi	» 1
Stramonio *	Datura Stramonium L.	Foglie	*)
Tanaceto	Tanacetum vulgare L.	Fiori	» 5
Tarassaco	Taraxacum officinalis L.	Radici	» 5
Tiglio	Tilia species	Fiori	» 10
Timo volgare	Thymus vulgaris L.	Erba fiorita	» 10
Valeriana	Valeriana officinalis L.	Radici	» 2

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1932.

Nomina del comm. Natale Cerruti a membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato in rappresentanza dell'Associazione fascista addetti Aziende industriali dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, concernente la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Veduto l'art. 1 della legge 24 marzo 1932, n. 273, che modifica l'art. 6 della legge anzidetta;

Veduta la designazione fatta dal Segretario del Partito per la nomina del membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di cui sopra, in rappresentanza dell'Associazione fascista addetti Aziende industriali dello Stato;

Decretano:

Il comm. Natale Cerruti è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in rappresentanza dell'Associazione fascista addetti Aziende industriali dello Stato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 maggio 1932 - Anno X

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1932 - Anno X
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 114.

(4049)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2580-215.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Attems contessa Matilde fu Antonio e fu Giuseppina contessa Mistruzzi, nata a Odemburgo (Ungheria) il 16 marzo 1860 e residente a Gorizia, via del Guado, n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Attimis ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3565)

N. 50-11 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Silic ved. Maria di Roberto Otto e di Pavlica Caterina, nata a Trieste il 15 agosto 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silic Giustina fu Antonio, nata a Tolmino il 7 aprile 1911, figlia;
Silic Antonio fu Antonio, nato a Cormons il 17 dicembre 1914, figlio;
Silic Lodovico fu Antonio, nato a Gorizia il 1° gennaio 1922, figlio;
Silic Sonia fu Antonio, nata a Gorizia il 6 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3568)

N. 50-302 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan (Petean) Stefano fu Stefano e fu Scurk Maria, nato a Gorizia il 20 febbraio 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Teresa di Giovanni Klavcic, nata a Gorizia il 17 ottobre 1878, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3569)

N. 50-308 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

I cognomi della signora Princic Antonia ved. Princic fu Andrea e di Nicolaucic Francesca, nata a S. Martino-Quisca il 10 giugno 1890 e residente a Gorizia, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Maria fu Giuseppe, nata a Gorizia il 6 giugno 1910, figliastra;
Princic Giuseppe fu Giuseppe, nato a Gorizia il 19 dicembre 1914, figliastro;
Princic Emilia fu Giuseppe, nata a Gorizia il 13 febbraio 1922, figlia;
Princic Angela fu Giuseppe, nata a Gorizia il 26 agosto 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3570)

N. 50-309 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Giuseppe fu Giuseppe e fu Maria Koren, nato a S. Martino di Quisca il 21 maggio 1875 e residente a S. Martino di Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Giuseppe, nato a San Martino di Quisca il 17 gennaio 1905, figlio;

Princic Francesco, nato a S. Martino di Quisca il 1° settembre 1910, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3571)

N. 50-310 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Francesco di Francesco e di Bensa Orsola, nato a San Martino di Quisca il 22 aprile 1897 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Stefania di Giacomo Humar, nata a San Martino il 4 dicembre 1896, moglie;

Princic Geltrude, nata a San Martino il 19 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3572)

N. 50-311 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Princic ved. Luigia fu Giuseppe Debenjak e di Princic Virginia, nata a S. Martino di Quisca il 31 maggio 1899 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Pietro fu Pietro, nato a S. Martino il 15 settembre 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3573)

N. 50-312 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Enrico di Giuseppe e di Music Giuseppina, nato a S. Martino di Quisca il 15 luglio 1901 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Amalia Sofia di Giovanni Vitez, nata a Tomadio il 12 maggio 1898, moglie;
Princic Corrado, nato a Gorizia il 7 aprile 1926, figlio;
Princic Paolina, nata a Ranziano il 22 giugno 1927, figlia;
Princic Mario, nato a Gorizia il 3 febbraio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3574)

N. 50-313 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Princic Maria fu Pietro e fu Lascak Maria, nata a Canale d'Isonzo il 25 novembre 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3575)

N. 50-306 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Giovanni di Giacomo e di Zimic Francesca, nato a Gorizia l'11 luglio 1878 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Stefania di Urbano Gruden, nata a Sagrado il 23 dicembre 1882, moglie;
Maraz Nicosia, nata a Gorizia il 16 marzo 1906, figlia;
Maraz Maria, nata a Gorizia il 12 settembre 1907, figlia;
Maraz Francesca, nata a Gorzia il 4 ottobre 1913, figlia;
Maraz Camillo, nato a Gorizia l'11 marzo 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3576)

N. 50-30 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Francesco fu Biagio e della fu Macus Orsola, nato a San Floriano (San Martino Quisca) il 26 ottobre 1869 e residente a San Floriano (San Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Carolina fu Giovanni Cetertic, nata a Cerò il 1° gennaio 1886, moglie;
Dornik Celestino, nato a San Floriano il 29 ottobre 1906, figlio;
Dornik Francesco, nato a San Floriano il 3 agosto 1908, figlio;
Dornik Cecilia, nata a San Floriano il 29 ottobre 1910, figlia;
Dornik Andreana, nata a San Floriano il 19 agosto 1913, figlia;
Dornik Maria, nata a Udine il 21 gennaio 1916, figlia;
Dornik Severina, nata a Gorizia il 9 dicembre 1921, figlia;
Dornik Vida, nata a San Floriano il 7 marzo 1923, figlia;
Dornik Marta, nata a San Floriano il 7 marzo 1923, figlia;
Dornik Daniela, nata a San Floriano il 3 ottobre 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3577)

N. 50-32 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Giuseppe di Stefano e della fu Koren Anna, nato a San Floriano (San Martino Quisca) il 26 agosto 1885 e residente a San Floriano (San Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Cristina di Francesco Poljanez, nata a San Floriano il 21 dicembre 1897, moglie;

Dornik Alfonso Luigi, nato a San Floriano il 22 agosto 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3578)

N. 50-33 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Francesco fu Giuseppe e della fu Musina Maria, nato a San Floriano (San Martino Quisca) il 6 luglio 1877 e residente a San Floriano (San Martino Quisca) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Maria Felicita di Stefano Terpin, nata a San Floriano l'11 gennaio 1878, moglie;

Dornik Francesco, nato a San Floriano il 15 dicembre 1906, figlio;

Dornik Luigia, nata a San Floriano il 29 novembre 1908, figlia;

Dornik Carolina, nata a San Floriano il 29 novembre 1910, figlia;

Dornik Orsola, nata a San Floriano il 7 maggio 1912, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3579)

N. 50-31 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Ladislao fu Giuseppe e della fu Ersetic Orsola, nato a San Floriano (San Martino Quisca) il 4 aprile 1912 e residente a San Floriano (San Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3580)

N. 50-35.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Luigi di Antonio e della fu Ciglic Lucia, nato a San Floriano (San Martino Quisca) l'11 luglio 1884 e residente a San Floriano (San Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Giuseppina fu Stefano Padovan, nata a San Floriano il 26 luglio 1884, moglie;
Dornik Giovanna, nata a San Floriano il 2 maggio 1909, figlia;
Dornik Antonio, nata a San Floriano il 6 gennaio 1912, figlio;
Dornik Luigia, nata a Lubiana il 13 agosto 1916, figlia;
Dornik Orsola, nata a Lubiana il 24 agosto 1918, figlia;
Dornik Emilio, nato a San Floriano il 15 gennaio 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3581)

N. 50-36 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Luigi fu Giuseppe e della fu Orsola Ersetic, nato a San Floriano (San Martino Quisca) il 10 novembre 1897 e residente a San Floriano (San Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Cecilia di Antonio Maraz, nata a San Floriano il 26 gennaio 1900, moglie;
Dornik Ferdinando, nato a San Floriano il 19 agosto 1923, figlio;
Dornik Ladislao, nato a San Floriano il 5 maggio 1925, figlio;
Dornik Maria, nata a San Floriano il 16 marzo 1928, figlia;
Dornik Daniela, nata a San Floriano il 25 ottobre 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3582)

N. 50-37 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Michele fu Michele e della fu Lenardic Maria, nato a Quisca (S. Martino Quisca) il 28 gennaio 1869 e residente a Quisca (S. Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Maria di Giuseppe Oblak, nata a Quisca il 25 marzo 1870, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3583)

N. 50-38 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Dornik ved. Francesca fu Francesco Komjanc e della fu Knez Floriana, nata a S. Floriano

San Martino Quisca il 9 dicembre 1874 e residente a San Floriano-San Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Giuseppe fu Biagio, nato a S. Floriano il 27 ottobre 1908, figlio;

Dornik Luigia fu Biagio, nata a S. Floriano il 23 settembre 1910, figlia;

Dornik Angelina fu Biagio, nata a S. Floriano il 21 maggio 1915, figlia;

Dornik Vittoria fu Biagio, nata a Cosana il 15 aprile 1917, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3584)

N. 50 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig Maria in Corsi fu Francesco e di Jasnig Rosa, nata a S. Lorenzo di Mossa il 22 novembre 1880 e residente a Sagrado, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sagrado, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3514)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità del personale delle imposte dirette.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, si avverte che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, portanti la situazione al 1° gennaio 1932.

(3813)

Ruoli di anzianità del personale degli Uffici provinciali del Tesoro, della Regia zecca e della Scuola dell'arte della medaglia, nonchè del personale di Cassa di cui al R. decreto 6 agosto 1926, n. 1378.

A norma e per gli effetti di cui all'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, il Ministero delle finanze, Direzione generale del Tesoro, ha pubblicato i ruoli di anzianità del personale degli Uffici provinciali del Tesoro, della Regia zecca e della Scuola dell'arte della medaglia, nonchè del personale di Cassa, di cui al R. decreto 6 agosto 1926, n. 1378, secondo la situazione al 1° gennaio 1932.

(3814)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento titolo del consolidato 3,50 per cento.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 194.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato consolidato 3,50 per cento, n. 320.272 di L. 3,50 intestato a Terruggia Cesare di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Laveno (Como).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3851)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 125.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore della rendita consolidato 3,50 per cento (1906), n. 394212 di L. 350, intestata a Palmieri Maria Annunziata (detta Annunziata) di Nicola, minore sotto la curatela del marito Di Bello Antonio di Michele, domiciliata in S. Chirico Raparo (Potenza), con vincolo dotale e patto riversivo giusta l'atto 3 dicembre 1901 rogato Magaldi, notaio in S. Chirico Raparo.

Essendo stato presentato il certificato di rendita relativo mancante di un pezzo del mezzo foglio (pagg. 3 e 4) in cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto alla operazione di tramutamento richiesto dalla titolare della rendita (art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico).

Roma, 27 febbraio 1932 Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2279)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 159.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del Prestito Nazionale 5 % n. 25657 della rendita annua di L. 200, intestato a Imbriaco Francesco fu Salvatore, domiciliato a San Josè da Rio do Pardo (Brasile).

Essendo tale certificato mancante di una gran parte del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato col R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, 30 aprile 1932 Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3107)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 185.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 269 — Data: 29 agosto 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: dott. Francesco Moscatello di Rosolino per conto di Moscatello Francesco di Rosolino per cauzione di esercizio notarile — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 200, consolidato 5 %, con decorrenza 1º luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3746)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 177.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5205 — Data: 17 giugno 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. Debito pubblico — Intestazione: Angelucci — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 160, consolidato 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data: 18 giugno 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cremona — Intestazione: Avv. Giulio Mondini fu Giacomo, per conto dei fratelli Favalli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 110, Prestito nazionale 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 320 — Data: 27 gennaio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Milio not. Antonino fu Rosario, per conto della Chiesa Madre di Ficarra — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 4 — Rendita: L. 65, consolidato 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1922.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3705)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 147.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 luglio 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.54
Inghilterra (Sterlina)	69.60
Francia (Franco)	76.90
Svizzera (Franco)	381.85
Albania (Franco)	378.05
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.717
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.15
Cecoslovacchia (Corona)	58.05
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.80
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.65
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.45
Olanda (Fiorino)	7.91
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	161.12
Svezia (Corona)	3.57
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	377.03
Rendita 3,50 % (1906)	72.575
Id. 3,50 % (1902)	67.50
Id. 3 % lordo	45.325
Consolidato 5 %	80.925
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.85
Id. id. Id. 1940	98.775
Id. id. Id. 1941	98.65
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.275

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Genova.

Si comunica che con R. decreto 30 maggio 1932 (registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1932, registro n. 4 Interno, foglio n. 208) il signor prof. Luigi Raggi è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Genova, pel triennio in corso 1930-32, in sostituzione del defunto prof. Giacomo Grasso.

(3833)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 9
dal 1° al 15 maggio 1932 - Anno X

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Agrigento	B	—	1
Id.	Naro	B	—	1
Aquila	Alfedena	B	1	—
Arezzo	Pratovecchio	B	1	—
Benevento	Pontelandolfo	B	—	1
Bergamo	Azzano S. Paolo	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	2
Id.	Leno	B	—	1
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Foggia	Foggia	B	—	1
Id.	Volturino	B	—	2
Frosinone	Pofi	B	—	1
Matera	Montalbano	B	1	—
Id.	Id.	Cp	—	3
Id.	Tricarico	B	—	1
Messina	Oliveri	B	—	1
Id.	Raccuja	B	—	1
Milano	Lainate	B	—	1
Id.	Rho	B	—	1
Modena	Nonantola	B	1	—
Id.	Soliera	B	—	1
Pavia	Castello d'Agogna	B	1	—
Perugia	Vallo di Nera	B	—	1
Piacenza	Piacenza	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	—	1
Pola	Umago	B	—	1
Potenza	Atella	O	1	—
Rieti	Poggio Catino	B	—	1
Id.	Torri in Sabina	O	—	1
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Anzio	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Montorio Romano	B	—	1
Id.	Nazzano	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Salerno	Eboli	B	—	2
Id.	Ravello	B	—	1
Id.	Sassano	B	—	1
Id.	Tegiano	B	—	1
Id.	Tramonti	B	—	1
Taranto	Castellaneta	B	1	—
Torino	Pinerolo	B	—	1
Id.	Porte	B	—	1
Id.	Scalenghe	B	—	1
Id.	Torino	B	—	1
Trento	Arco	B	—	1
Viterbo	Ronciglione	O	—	3
			15	42
Carbonchio sintomatico.				
Modena	Cavezzo	B	1	—
Id.	Savignano	B	1	—
Padova	Galliera Veneta	B	—	5
Perugia	Perugia	B	—	1
			2	6
Afta epizootica.				
Alessandria	Cocconato	B	1	—
Aosta	Villanova Baltea	B	—	1
Bergamo	Bergamo	B	—	2
Id.	Fornovo S. Giovanni	B	—	1
Id.	Marne	B	—	1
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Brescia	Borgosatollo	B	—	1
Id.	Pedergnaga-Oriano	B	—	4
Como	Albiolo	B	1	1
Id.	Lurate Caccivio	B	—	1
Cremona	Grumello Cremonese	B	1	1
Id.	Izano	B	1	—
Id.	Spinadesco	B	1	1
Ferrara	Bondeno	B	1	3
Genova	Genova	B	1	—
Id.	Isola del Cantone	B	—	1
Id.	Poviglio	B	1	—
Id.	Vobbia	B	—	5
Milano	Albairate	B	—	1
Novara	Granozzo	B	—	1
Id.	Oleggio	B	—	1
Pavia	Bressana Bottarace	B	1	—
Id.	Torre d'Isola	B	1	—
Piacenza	Caorso	B	—	1
Id.	Gottolengo	B	—	1
Id.	Villanova	B	1	—
Roma (a)	Roma	B	8	—
Id.	Id.	S	1	—
Sondrio	Carcino	B	—	1
Treviso	Monastier	B	1	—
Vercelli	Bianzè	B	—	1
			21	31
Malattie infettive dei suini.				
Ancona	Fabriano	S	1	—
Arezzo	Cortona	S	3	3
Ascoli Piceno	Monterinaldo	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	—	1
Bologna	Bologna	S	1	—
Id.	Castelmaggiore	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Bolzano	S	—	1
Id.	Parcines	S	—	1
Id.	Silandro	S	—	2
Campobasso	Montefal. del Sannio	S	—	2
Id.	S. Giuliano di Puglia	S	—	5
Cosenza	Bisignano	S	—	1
Id.	Villapiana	S	—	2
Fiume	Fiume	S	—	1
Foggia	Pietramontecorvino	S	1	—
Id.	S. Giovanni Rotondo	S	—	1
Id.	Serracapriola	S	—	1
Id.	Volturino	S	—	1
Frosinone	Pontecorvo	S	—	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Genova	Genova	S	—	1
Id.	Montoggio	S	1	—
Gorizia	Romans	S	—	1
Macerata	Appignano	S	1	—
Id.	Castelraimondo	S	—	1
Id.	Fiastra	S	1	—
Id.	Pioraco	S	1	2
Milano	Milano	S	—	3
Modena	Modena	S	1	—
Padova	Saccolongo	S	—	1
Parma	Collecchio	S	—	1
Id.	Noceto	S	2	—
Perugia	Città di Castello	S	—	2
Id.	Pietralunga	S	—	2
Pesaro e Urbino	Pesaro	S	—	1
Pola	Pola	S	—	1
Potenza	S. Angelo le Fratte	S	—	1
Reggio Emilia	Carpineti	S	—	1
Id.	Guastalla	S	1	—
Id.	Reggio Emilia	S	—	1
Rieti	Concerviano	S	1	—
Siena	Monteroni	S	1	—
Id.	Trequanda	S	—	1
Sondrio	Ardenno	S	—	1
Taranto	Martina Franca	S	1	—
Teramo	Teramo	S	—	1
Trento	Borgo	S	—	1
Id.	Novaledo	S	—	1
Id.	Roncegno	S	—	1
Trieste	Trieste	S	1	3
Udine	Coseano	S	—	3
Vercelli	Livorno Ferraris	S	—	1
Verona	Verona	S	—	1
Vicenza	Brendola	S	—	1
Id.	Carrè	S	—	1
			19	60

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Sotto il Monte	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	1
Id.	Torre Annunziata	E	—	1
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Ravenna	Cervia	E	1	—
			4	3

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Atripalda	E	1	—
Id.	Lapio	E	—	1
Id.	Lauro	E	2	—
Id.	Pietradefusi	E	1	—
Bari	Capurso	E	1	—
Id.	Spinazzola	E	—	1
Foggia	Lucera	E	1	—
Id.	Sansevero	E	—	1
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Napoli	Acerra	E	1	—
Id.	Afragola	E	2	—
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	—	1
Id.	Gragnano	E	1	1
Id.	Maddaloni	E	—	1

Segue *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Marcianise	E	—	2
Id.	Napoli	E	16	—
Id.	Pomigliano	E	1	—
Id.	Roccarainola	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	3	2
Id.	Trentola	E	2	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Padula	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pellezzano	E	—	1
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Siano	E	1	—
Trapani	Marsala	E	5	—
			48	12

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	Grotte	E	—	1
Alessandria	Casale Monferrato	C	1	—
Ancona	Ancona	C	—	3
Id.	Id.	Fl	—	1
Foggia	Monteleone di Puglia	Cn	—	1
Id.	Vieste	Cn	—	1
Grosseto	Roccalbegna	Cn	—	1
Napoli	Azzano	Cn	—	1
Id.	Gragnano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	7
Id.	Portici	Cn	—	2
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	5
Pesaro e Urbino	Fano	Cn	—	1
Salerno	Sarno	Cn	—	1
Id.	Serre	Cn	—	1
Siracusa	Lentini	Fl	1	—
Id.	Siracusa	Cn	1	—
			3	28

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Ortona dei Marsi	O	1	—
Id.	Pacentro	O	1	—
Id.	Pratola Peligna	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	—	1
Id.	Scontrone	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	—	1
Arezzo	Pratovecchio	O	1	—
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	O	10	—
Avellino	Calitri	O	1	—
Id.	Conza	O	3	—
Id.	S. Andrea di Conza	O	1	—
Belluno	Gosaldo	O	14	—
Campobasso	Agnone	O	19	—
Id.	Castel S. Vincenzo	O	9	—
Id.	Castropignano	E	—	1
Id.	Cerro al Volturno	O	2	1
Id.	Ripabottoni	E	1	—
Id.	Rotello	O	1	—
Id.	S. Elia a Pianisi	O	1	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Catanzaro	Roccabernarda	O	—	1

Segue *Rogna.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Foggia	Apricena	O	1	—
Id.	Carpino	O	1	—
Id.	Ortanova	E	2	—
Id.	Torremaggiore	O	2	—
Frosinone	Ferentino	O	—	5
Id.	Filettino	O	—	1
Id.	Fiuggi	O	—	1
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	S Donato Val di Com.	O	4	—
Id.	S. Elia sul Rapido	O	1	—
Id.	Settefrati	O	2	—
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Serravalle	O	2	—
Matera	Pomarico	O	—	1
Napoli	Mondragone	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Gualdo Tadino	O	2	—
Id.	Norcia	O	1	—
Id.	Sellano	O	2	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	O	—	1
Potenza	S. Chirico Raparo	O	—	2
Id.	Sant'Arcangelo	O	1	—
Rieti	Leonessa	O	2	—
Id.	Longone	O	2	—
Id.	Monte S. Giovanni	O	4	—
Id.	Pescorocchiano	O	1	—
Id.	Rieti	O	3	—
Id.	Rivodutri	O	—	6
Roma	Canale Monterano	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Monte Flavio	O	1	—
Id.	Montorio Romano	O	1	—
Id.	Moricone	O	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Roma (*a*)	O	20	—
Id.	Sambuci	O	1	—
Id.	Tivoli	O	—	1
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Montes. sulla Marc.	O	10	—
Viterbo	Bagnoregio	O	3	—
Id.	Bassanello	O	1	—
Id.	Canino	O	3	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	2	—
Id.	Civitella d'Agliano	O	1	—
Id.	Graffignano	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Monteromano	O	5	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Voiano	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
			171	23

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Catania	Biancavilla	Cp	—	2
Id.	Gaiole	O	1	1
Id.	Caltagirone	CpO	2	—
Roma	Roma (*a*)	O	1	—
Siena	Bronte	O	1	—
Siracusa	Francoforte	O	—	2
			5	5

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bari	Gravina	O	1	—
Bologna	Castelmaggiore	B	2	—
Id.	Castenaso	B	1	—
Como	Olgiate Comasco	B Cp	—	1
Ferrara	Argenta	B	3	—
Id.	Bondeno	B	1	1
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	9	1
Id.	Poggio Renatico	B	1	—
Lucca	Camaiore	B	1	—
Modena	Castelfranco	B	2	1
Id.	Modena	B	3	1
Id.	S. Cesario	B	1	—
Novara	Borgolavezzaro	B	2	—
Id.	Casaleggio	B	2	—
Id.	Casalvolone	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Padova	Piombino Dese	B	—	1
Id.	Teolo	B	—	1
Parma	Lesignano Bagni	B	2	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Piacenza	Ponte dell'Olio	B	1	—
Pisa	Fauglia	B	—	1
Id.	Pisa	B	1	—
Id.	Vecchiano	B	1	2
Pistoia	Pistoia	O	—	1
Reggio Emilia	Albinea	B	2	—
Id.	Fabbrico	B	2	—
Id.	Poviglio	B	1	—
Id.	Quattro Castella	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	2	—
Id.	Viano	B	2	—
Roma (*a*)	Roma	B	3	—
Rovigo	Pettorazza	B	1	—
Id.	S. Martino di Venezze	B	3	—
Treviso	Riese	B	—	1
Udine	Chions	B	—	1
Vicenza	Asiago	B	—	1
Id.	Torre di Quartesolo	B	—	1
			57	15

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bari	Terlizzi	B	—	2
Macerata	Tolentino	B	—	1
Roma (*a*)	Roma	B	1	—
			1	3

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	—	2

Barbone dei bufali.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Matera	Montalbano	B f	1	—
Salerno	Eboli	B f	1	1
			2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Influenza del cavallo.				
Gorizia	Gargaro	E	—	1
Lucca	Lucca	E	1	•
Pavia	Garlasco	E	3	—
Id.	Groppello Cairoli	E	1	—
			5	1
Vaiuolo ovino.				
Grosseto	Civitella Paganico	O	1	—
Colera dei polli.				
Avellino	Calitri	P	—	10
Benevento	Cerreto Sannita	P	—	1
Foggia	Cerignola	P	1	2
Id.	Foggia	P	—	1
Id.	Troia	P	—	1
Padova	Saccolongo	P	—	1
Id.	Stanghella	P	1	—
			2	16

(3769)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	49	57
Carbonchio sintomatico	3	4	8
Afta epizootica	16	30	52
Malattie infettive dei suini	33	55	79
Morva	3	6	7
Farcino criptococcico	7	32	60
Rabbia	9	17	31
Rogna	19	77	194
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	6	10
Aborto epizootico	18	41	72
Tubercolosi bovina	3	3	4
Diarrea dei vitelli	1	1	2
Barbone dei bufali	2	2	3
Influenza del cavallo	3	4	6
Vaiuolo ovino	1	1	1
Colera dei polli	4	7	18

B *bovina*, Buf *bufalina*, O *ovina*, Cap *caprina*, S *suina*, E *equina*, (*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.
P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio d'irrigazione « Pellescritta » in provincia di Aquila.

Con decreto Ministeriale 13 giugno 1932 è stato approvato, agli effetti delle leggi vigenti in materia, lo statuto sociale del Consorzio di irrigazione « Pellescritta » (Aquila).

(3822)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione « Dambel » in provincia di Trento.

Con R. decreto 25 aprile 1932, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1932, registro n. 9, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Dambel » con sede in Sanzeno, provincia di Trento.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 182 ditte, con un comprensorio di ettari 165,66,70 è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Sanzeno l'11 ottobre 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(3823)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione « Vaso Fontana Pedrocca » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 25 aprile 1932, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno successivo, registro n. 9, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Vaso Fontana Pedrocca » con sede in Bagnolo Mella, provincia di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 34 ditte, con un comprensorio di ettari 48,55,50, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Bagnolo Mella il 28 giugno 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(3824)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione « Fontana Gazzaga » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 25 aprile 1932, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno successivo, registro n. 9, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Fontana Gazzaga » con sede in Bagnolo Mella, provincia di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 64 ditte, con un comprensorio di ettari 86,53,00 è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Bagnolo Mella il 14 giugno 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(3825)

Approvazione dello statuto del Consorzio di trasformazione fondiaria dell'Ascensione in provincia di Ascoli Piceno.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto n. 3498 del 28 giugno 1932-X, ha approvato lo statuto del Consorzio di trasformazione fondiaria dell'Ascensione (provincia di Ascoli Piceno) deliberato dall'assemblea generale dei consorziati in data 5 ottobre 1930.

(3826)

Costituzione del Consorzio di bonifica della Valle del Tumarrano in provincia di Agrigento.

Con R. decreto 25 aprile 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1932, registro 9, foglio 351, è stato costituito il Consorzio per la bonifica della Valle del Tumarrano con sede in Cammarata (Agrigento).

(3827)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a posti gratuiti nel Convitto maschile « Silvio Pellico » in Ala.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 5 aprile 1925, n. 559, che istituisce 30 posti gratuiti presso il Convitto maschile « Silvio Pellico » in Ala;

Decreta:

1. — E aperto il concorso a sei posti gratuiti presso il Convitto maschile « Silvio Pellico » in Ala da conferire ad alunni meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali siano avviati agli studi ginnasiali e non superino l'età di anni 14 al 30 settembre 1932.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione ministeriale.

2. — Avranno la precedenza nell'assegnazione dei posti di studio, in considerazione del contenuto dell'art. 1 del R. decreto 5 aprile 1925, n. 559, i concorrenti della Venezia Tridentina e tra questi:

a) gli invalidi di guerra (purchè la lesione somatica non sia incompatibile con la vita collegiale) e gli orfani dei caduti in guerra o dei caduti per la causa nazionale;

b) i figli di militari dell'Esercito italiano, che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra siano diventati inabili a proficuo lavoro ed i figli di cittadini mutilati od invalidi di guerra o per la difesa delle idealità nazionali;

c) i figli di decorati al valore militare;

d) i giovani appartenenti a famiglie numerose (legge 6 luglio 1929, n. 1024);

e) gl'iscritti alle Organizzazioni dei Balilla ed Avanguardisti (art. 7, lettera c), della legge 3 aprile 1926, n. 2247).

Saranno anche presi in esame altri titoli attestanti le benemerenze patriottiche e civili della famiglia del concorrente e che si unissero alla domanda. Fra aspiranti con pari diritto, sarà data la preferenza ai concorrenti provenienti da sedi dove non esistono scuole medie.

3. — I concorrenti dovranno presentare, entro il 15 agosto 1932, al Ministero dell'educazione nazionale (Ispettorato per gli Istituti di educazione) le domande controfirmate dal padre o da chi esercita la patria potestà per l'aspirante al posto di studio, con la precisa indicazione del recapito.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato di nascita (legalizzato);

b) certificato da rilasciarsi dall'ufficio sanitario del Comune di residenza e legalizzato, da cui risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica, ed egli e i membri della sua famiglia, durante l'ultimo mese, non furono colpiti da malattie contagiose;

c) pagella scolastica dell'anno 1931-32 dalla quale risultino i voti, compreso quello di condotta; inoltre, per i candidati iscrivendi alla prima classe ginnasiale, l'attestato di ammissione alle scuole medie, con i voti riportati nei relativi esami;

d) dichiarazione del Comune di residenza da cui risulti la composizione della famiglia convivente con l'aspirante, numero, età, professione e relazione di parentela dei membri di essa. La firma del podestà dev'essere legalizzata dal Prefetto;

e) certificati dei procuratori delle imposte competenti per i Comuni di residenza e di nascita dell'aspirante e dei suoi genitori;

f) certificato di cittadinanza legalizzato;

g) dichiarazione con la quale chi esercita la patria potestà si obbliga di pagare le spese personali di prima ammissione (corredo, materasso, calzature, biancheria, ecc.) nonchè quelle per i libri, oggetti di cancelleria, medicinali, spese di corrispondenza, tasse scolastiche, ecc. secondo le indicazioni del rettore del Convitto;

h) le istanze degli orfani di guerra e per la causa nazionale dovranno essere corredate di una dichiarazione in carta semplice del Comitato provinciale per la protezione e l'assistenza dei detti orfani di guerra o della Direzione del Partito Nazionale Fascista.

Le domande ed i relativi documenti sono esenti da tasse di bollo a norma dell'art. 177-2 della tariffa allegata alla legge sul bollo (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268) ed in conformità di quanto dispone l'art. 167 del regolamento 1° settembre 1925, n. 2009, per i posti gratuiti dei Convitti nazionali.

I figli degli impiegati dello Stato sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza italiana.

4. — I concessionari di un posto gratuito decadranno da ogni diritto a favore del concorrente successivamente classificato, se dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto lasceranno trascorrere trenta giorni senza prenderne possesso.

I vincitori del concorso conserveranno il posto gratuito nel Convitto di Ala fino al compimento degli studi ginnasiali a condizione che non ripetano l'anno scolastico per ragioni a loro imputabili o non siano colpiti con una punizione disciplinare superiore a quella di cui alla lettera d) dell'art. 19 del regolamento sugli esami 4 maggio 1925, n. 653.

5. — I posti che si rendessero vacanti entro il 30 settembre 1932 potranno venir conferiti, in aggiunta a quelli messi a concorso col presente bando, in ordine di merito, ai concorrenti classificati dopo i vincitori.

Roma, addì 30 giugno 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(3854)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.